

Roma, 13 marzo 2020

## Emergenza coronavirus – Comunicato n. 12

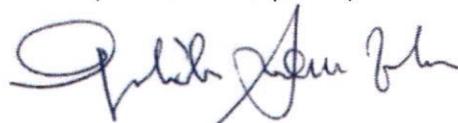
La decisione assunta dai Caf aderenti alla Consulta di non iniziare l'attività di assistenza fiscale per la predisposizione del modello 730/20 fino al termine delle attuali misure restrittive, al momento fissate al 3 aprile, conferma l'orientamento già assunto dalla nostra gestione come dai precedenti comunicati interni sulle modalità organizzative ed operative.

I Caf garantiranno ai cittadini, presso i propri uffici, tutte le attività che rivestano carattere di urgenza, compatibilmente con le norme emanate; la Consulta provvederà a darne comunicazione agli assistiti tramite gli organi di Stampa e, nei prossimi giorni, predisporrà anche dei materiali informativi per l'utenza da poter utilizzare nelle sedi territoriali.

Restano confermate le attività di acquisizione a distanza delle pratiche, come riportato nelle note operative del Comunicato n.10. La programmazione dell'agenda degli appuntamenti sarà calendarizzata successivamente al 6 aprile.

L'inizio dei rapporti di lavoro stagionale viene, pertanto, posticipato successivamente al 6 aprile e comunque in base ad una valutazione di opportunità secondo l'evolversi dello scenario generale in stretto raccordo organizzativo con la Direzione Generale.

Il Direttore Generale  
(*Gabriele Sampaolo*)





## Consulta Nazionale dei CAF

### CONSULTA NAZIONALE DEI CAF: RINVIATO AL 6 APRILE L'AVVIO DELLA CAMPAGNA 730

**La decisione dopo una consultazione interna che ha visto l'adesione della maggioranza degli associati**

*Roma, 12 marzo 2020* – La situazione emergenziale che stiamo vivendo – scrive in una lettera ai Soci la Consulta Nazionale dei CAF – impone un atto di grande responsabilità anche da parte dei CAF, per il ruolo e la funzione che svolgono e per la capillarità della loro presenza sul territorio che li pone a contatto con decine di milioni di persone.

Questa condizione va considerata sotto un duplice aspetto: quello della responsabilità a tutela della salute dei propri operatori e delle loro famiglie – e, più in generale, della salute degli assistiti – e quello etico ed educativo che, attraverso le iniziative che insieme possiamo adottare, aiuti le persone a comprendere che in questo momento la cosa giusta da fare è quella di restare nel proprio ambito domestico.

Per queste ragioni **la Consulta Nazionale dei CAF**, dopo aver raccolto le adesioni della grande maggioranza dei propri soci, **ha deciso fosse doveroso di non svolgere l'attività di assistenza fiscale per la predisposizione del modello 730/20** almeno fino al prossimo 3 aprile (termine delle attuali misure restrittive), **rinviano di fatto l'avvio della campagna almeno al prossimo 6 aprile.**

Allo stesso tempo, però, la Consulta Nazionale dei CAF tiene a precisare che tale decisione **non significa necessariamente la chiusura generalizzata delle sedi né la sospensione di qualsiasi attività svolta da parte dei CAF**, attività che continueranno a essere portate avanti fino a quella data anche tramite i mezzi tecnologici disponibili, nel pieno rispetto delle norme sanitarie.

*«La condizione emergenziale che sta vivendo il nostro Paese – commentano **Massimo Bagnoli e Mauro Soldini**, Coordinatori della Consulta Nazionale dei CAF – colpito dal propagarsi di un virus che sta minando in profondità le nostre difese immunitarie ed emotive, ci impone atti di assoluta responsabilità per contribuire a contenerne le conseguenze sulla salute umana».*

**Consulta Nazionale dei CAF**